

«Qui il giudizio resta negativo, ha vinto la strategia nazionale»

Torrini: «Il primo cittadino di Finale è ospite nelle nostre liste»

L DESTINO politico di Raimondo Soragni rappresenta il 'caso' per antonomasia delle elezioni regionali viste dal territorio modenese. Soprattutto per questo motivo i rappresentanti dei diversi schieramenti sono intervenuti con un'ondata di commenti (critiche per la gran parte) una volta che il commissario regionale dell'Udc, Davide Torrini, ha dato per fatto l'accordo.

LA GIORNATA di quello che ormai già da tempo era un passaggio dato come imminente, è iniziata con la telefonata delle 13 e 30 tra Torrini (di ritorno da Roma) e Pierferdinando Casini. Una chiacchierata nel corso della quale il commissario si è detto favorevole alla posizione espressa dai vertici del partito, propensi a candidare Soragni, ma ha anche chiarito che a livello provinciale l'Udc non vede di buon occhio la discesa in campo del sindaco di Finale Emilia. Nel senso che, come ha spiegato Torrini poco dopo, «la segreteria provinciale dell'Udc ha deciso di far prevalere le ragioni del rafforzamento del progetto politico nazionale della costituente di centro rispetto alle evidenti e ben note valutazioni negative espresse sul livello provinciale». Una posizione che diventa ancora più chiara quando Torrini, proseguendo, ha spiegato che «abbiamo dato il via libera all'*ospitare* nelle liste dell'Udc la

DUBBIOSO
Il commissario regionale dell'Udc Davide Torrini era contrario a una candidatura di Soragni nelle file dell'Unione di Centro



candidatura di Raimondo Soragni». Fermo restando che il partito dallo scudo crociato «resta all'opposizione della giunta che amministra Finale Emilia, oltre ovviamente, a tutti gli altri Comuni e alla Provincia di Modena». Tradotto: a livello provinciale restano validi i sospetti di «opportunistismo» espressi da Torrini recentemente, ma la segreteria «che ha deciso in totale libertà» ha avalato il passaggio del sindaco di Finale nell'ottica di un rafforzamento del progetto Udc a livello regio-

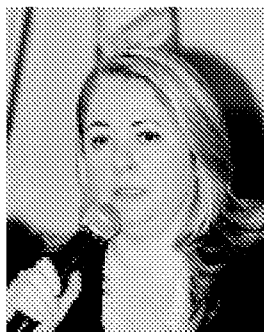
nale. D'altronde Soragni, come è noto, è destinato a portare dalla Bassa un notevole carico di voti.

DAI DUE POLI critiche a scena aperta. Isabella Bertolini, coordinatrice provinciale del Pdl, presenta il conto al Pd: «Amministratori che cambiano bandiera con tale facilità rappresentano un problema politico. Credo — dice Bertolini — che operazioni di trasformazione come questa alla fine non premiano. Chi viene eletto sotto un simbolo dovrebbe rispettare i

BARUFFI (PD)
«Scelta sconcertante, serve chiarimento»
Ora il comune rischia elezioni anticipate

propri elettori e — prosegue la coordinatrice — sono sorpresa dal fatto che l'Udc abbia accolto Soragni a braccia aperte». Inoltre il passaggio del sindaco di Finale Emilia all'Udc «è un'altra dimostrazione della dissoluzione del Pd, come il caso di Pattuzzi a Sassuolo. Lo stesso Pd, faccio notare, che ha tanto criticato l'uscita di tre esponenti dal Pdl in consiglio comunale a Modena». Si dice «sconcertato» il segretario provinciale Democratici, Davide Baruffi. «Ho appreso con stupore e rammarico della scelta di Soragni». Il sindaco di Finale, per il segretario Pd, in questo modo, «ha preferito sottrarsi al percorso democratico di selezione delle candidature del nostro partito e in nessuna sede politica c'è stato modo di giungere a quel chiarimento che avevamo auspicato». Per quanto riguarda il Comune di Finale Emilia, dove a questo punto si corre il rischio di elezioni anticipate, «invito il sindaco e la coalizione locale a riunirsi rapidamente per un chiarimento, auspico che il governo della comunità non abbia contraccolpi da questa scelta. Ci sono impegni — termina Baruffi — ai quali né io né Soragni possiamo sottrarci, a partire proprio dalle sorti dell'amministrazione comunale finalese fino alla battaglia contro il deposito di gas».

Francesco Vecchi



La coordinatrice provinciale del Pdl Isabella Bertolini

MOTIVATO
Soragni accoglie le sfide delle Regionali «perché voglio che anche la Bassa abbia una propria rappresentatività in Regione, cosa che fino ad oggi non c'è mai stata»

CRITICA
La coordinatrice provinciale del Pdl, Isabella Bertolini, attacca il partitone: «Dopo Pattuzzi il caso di Soragni dimostra che il Pd in Emilia è un partito in dissoluzione»

SFIDUCIA
Davide Baruffi, segretario provinciale del Pd: «Ho appreso con stupore e rammarico la scelta di Soragni. Non c'è stato modo di chiarirsi con lui»

